

Liceo “G.B. Vico” Corsico

Programma da svolgere durante l'anno scolastico 2018-19

Classe:	2C
Materia:	FISICA
Insegnante:	Graziella Iori
Testo utilizzato:	S.Fabbri, M.Masini “Quantum” – Vol. Unico - ed SEI

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
Il corpo rigido esteso. Somma di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Momento di una coppia di forze. Condizioni di equilibrio. Centro di gravità ed equilibrio. Le leve.	MODULO 2 <i>Unità 6</i> EQUILIBRIO DEL CORPO RIGIDO
Lo studio del moto. Velocità media ed istantanea. Grafici (s-t) e loro interpretazione. Il moto rettilineo uniforme. Legge oraria del moto, sua rappresentazione ed interpretazione. Pendenza della retta e velocità.	MODULO 3 LE FORZE E IL MOTO <i>Unità 8</i> Moto rettilineo uniforme
L'accelerazione media e istantanea. Moto rettilineo uniformemente accelerato. Legge oraria del moto rettilineo uniformemente accelerato. Moto uniformemente decelerato. Grafici (v-t) e loro interpretazione. La caduta dei gravi.	<i>Unità 9</i> Moto rettilineo uniformemente accelerato
Il primo principio della dinamica. I sistemi di riferimento. La relazione tra forza e accelerazione. La massa inerziale. Il secondo principio della dinamica. Il terzo principio della dinamica. Forze applicate al movimento: piano inclinato.	<i>Unità 11</i> Principi della dinamica
Il lavoro. Rappresentazione grafica del lavoro. La potenza. L'energia cinetica. L'energia potenziale gravitazionale. L'energia potenziale elastica.	<i>Unità 12</i> Lavoro ed energia
Il principio di conservazione dell'energia meccanica. La molla e la conservazione dell'energia meccanica. La conservazione dell'energia.	<i>Unità 13</i> Principi di conservazione
I fluidi La pressione. Stati della materia. Il principio di Pascal e il torchio idraulico. La legge di Stevino. Il principio di Archimede. La pressione atmosferica	MODULO 2 LE FORZE E L'EQUILIBRIO <i>Unità 7</i> I fluidi
La temperatura. I termometri. L'equilibrio termico La dilatazione lineare dei solidi. La dilatazione cubica. La dilatazione dei liquidi	MODULO 5 L'EQUILIBRIO TERMICO <i>Unità 14</i> Temperatura e dilatazione
Il calore e l'esperimento di Joule. Calore specifico e capacità termica. La propagazione del calore	<i>Unità 15</i> Il calore

Criteria di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Le valutazioni sono espresse con voti da 2 a 10. Il voto 1 viene utilizzato solo eccezionalmente in caso di rifiuto di sottoporsi alla verifica.

Numero minimo di prove *(dal documento di programmazione di materia)*

Per poter assegnare una valutazione al termine di ciascun quadrimestre ogni studente dovrà aver ottenuto il numero minimo di **2** valutazioni ben distribuite lungo tutto il periodo valutativo.

Nel caso in cui, al termine del quadrimestre, lo studente non avesse raggiunto il numero minimo di valutazioni, o se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto, non sarà possibile attribuire un voto finale (N.C.) e lo studente dovrà recuperare il debito ("intermedio" o di sospensione del giudizio) conseguente all'impossibilità di valutarlo adeguatamente. Di norma verrà somministrato agli alunni un numero di verifiche maggiore di quello su esposto. In caso di assenza a una verifica, questa *potrà* essere eventualmente recuperata, a discrezione dell'insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche in ore di lezione non di Fisica, previa autorizzazione del docente in orario.

Criteria di formulazione del voto finale: la media sarà calcolata sulla totalità delle valutazioni conseguite, siano esse valide per lo scritto o per l'orale. Essa costituirà la base di partenza per la formulazione del voto.

In caso di **mancanza di una o più valutazioni**, rispetto alla totalità di quelle effettivamente svolte, la media aritmetica dei voti restanti **non verrà** di norma **arrotondata per eccesso**. Lo stesso accadrà anche nel caso in cui una o più verifiche fossero effettuate a titolo di recupero, cioè non nelle date previste.

Se sarà stato possibile somministrare alla classe un adeguato numero di prove, allo studente che avrà sostenuto TUTTE le verifiche, scritte e/o orali, comprese quelle parziali, **nelle date pianificate** (cioè a esclusione di quelle affrontate in forma scritta o orale in altra data a titolo di recupero), nel secondo quadrimestre VERRA' TOLTO IL VOTO PEGGIORE dal calcolo della media, dalla quale si partirà per stabilire il voto da proporre in scrutinio, eventualmente arrotondabile anche per eccesso se sussistono le condizioni di cui sopra. La nuova media così ottenuta potrà condurre in molti casi a una proposta di voto più favorevole, che comunque non potrà superare di PIU' DI UNA UNITA' quella calcolata includendo tutti i voti.

L'attività concernente la valutazione, in ogni caso, spetta **ESCLUSIVAMENTE** all'insegnante e al Consiglio di Classe; le medie così calcolate, quindi, costituiranno solo una prima quantificazione, a partire dalla quale il consiglio di classe perverrà alla formulazione del voto da esprimere sul documento di valutazione; altri fattori quali ad esempio, caso per caso, eventuali percorsi di recupero o di approfondimento, l'atteggiamento dello studente in classe, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione concorreranno alla valutazione finale (PTOF del Liceo).

Corsico, 5 novembre 2018

L'insegnante:

Graziella Iori